



**Regione Siciliana**  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Urbanistica  
**Unità di Staff 4**  
**Procedure V.A.S per pianificazione  
territoriale e strumenti urbanistici**  
**Dirigente Ing. Mauro Verace**  
e-mail [mauro.verace@regione.sicilia.it](mailto:mauro.verace@regione.sicilia.it)  
tel. 091. 7077094  
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo  
U.R.P.: tel. 091.7077846 - 091.7077994  
fax 091.7077096  
[urp.urbanistica@regione.sicilia.it](mailto:urp.urbanistica@regione.sicilia.it)

Palermo, prot. n. 20365 del 10-09-2015

**OGGETTO:** PA/1- 13 - **Comune di Palermo** – PRUSST di Palermo: “Società, lavoro e ambiente per lo sviluppo delle reti urbane – Prot. n. 0999. **Intervento n. 059:** Realizzazione di un centro di restauro conservativo del patrimonio artistico del territorio – Ditta Di Giovanna s.a.s. e Di Giovanna Andrea & C.  
**PROCEDIMENTO:** Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. lgs n, 152/2006 e ss.mm.ii. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23 – **NOTIFICA DECRETO ASSESSORIALE**

**Al Comune di Palermo**  
Autorità Procedente  
A mezzo p.e.c.

Si notifica ad ogni effetto di legge il Decreto Assessoriale n. 413 del 07/09/2015 in virtù del quale l'intervento PRUSST indicato in oggetto, presentato per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. lgs n, 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, è **da escludere dalla valutazione ambientale strategica** di cui agli artt. da 13 a 18 del medesimo D.lgs.

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 2 del citato Decreto.

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il Dirigente dell'Unità  
di Staff 4 ad interim  
(Ing. Mauro Verace)



**REGIONE SICILIANA**

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Dipartimento Regionale Urbanistica

**L'AUTORITA' COMPETENTE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

**VISTA** la nota prot. n. 249249 del 03/03/2015 assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 8298 del 08/04/2015, il Comune di Palermo ha chiesto la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, riguardante un PRUSST di Palermo: "Società, lavoro e ambiente per lo sviluppo delle reti urbane – Prot. n. 0999. **Intervento n. 059.**

**VISTO** il parere n. 63 del 31/07/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi relativi alla pianificazione e alla destinazione dei suoli (urbanistica), che di seguito si trascrive integralmente:

*"Con la nota prot. n. 2492 del 03/03/2015 assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 8298 del 08/04/2015, il Comune di Palermo ha chiesto la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, riguardante un PRUSST relativo al progetto in oggetto indicato, in un'area ubicata in Palermo per lo più pianeggiante, di circa mq 8.800,00, di proprietà della ditta proponente, situata nel versante Ovest della città di Palermo e nelle immediate vicinanze della Circonvallazione della città, qual è Viale Regione Siciliana.*

*L'area in esame è raggiungibile dalla via Giovanni Battista Palumbo n. 7 (ex BF1), strada di piccole dimensioni avente origine dalla via Bologni che fiancheggia l'aeroporto Boccadifalco.*

*Il lotto si trova catastalmente al N.C.T. del Comune di Palermo nel foglio n. 47 e ricade in parte zona omogenea A1 e in parte in aree che ricadono in zona omogenea D1.*

*L'area è circondata da edilizia minuta industriale e residenziale di spontanea urbanizzazione e da terreni in parte coltivati e in parte utilizzati a maneggio.*

*Gli usi del suolo nell'intorno della zona oggetto sono i seguenti:*

- Aree residenziale
- Aree agricole

*Il terreno è posto a quota media di 123 m slm.*

*Le particelle sono: Fg 47 part. 5874 sub 4 categoria D/7, Fg 47 part. 2046 sub 8 categoria D/7, Fg 47 part. 5873 sub 3 categoria D/7, Fg 47 part. 5874 sub 5 categoria D/7, Fg 47 part. 5873 sub 1 categoria area urbana.*

*In allegato a detta richiesta è stato trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale (R.A.P.), in forma cartacea e supporto informatico e l'attestazione dell'avvenuto versamento del contributo di € 1.000,00 per la istruttoria della verifica di assoggettabilità a mezzo bonifico bancario a favore della UNICREDIT spa Cassa Regionale, di Banca Monte dei Paschi di Siena, del 24/03/2015, ai sensi ex art. 6, comma 24, della l.r.*

10 gennaio 2012, n. 6

Con nota protocollo n. 13016 del 03/06/2015 di questo Dipartimento, è stata avviata la fase di consultazione ex art. 12 del D. lgs. N. 152/2006 e s.m.i trasmettendo il R.A.P. ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), per acquisire il relativo parere, con l'invito di trasmettere i pareri e/o eventuali contributi entro il termine di 30gg., come stabilito dal D.Lgs. 152/2006 al comma 2 art. 12, evidenziando nella stessa nota, che l'assenza del parere di cui sopra, non può che far ritenere a questa Autorità Competente, espressione da parte dei S.C.M.A., ognuno per gli aspetti di propria competenza, di assenza di criticità ambientali nella valutazione degli eventuali impatti significativi che il piano in oggetto potrebbe produrre.

Entro il suddetto termine non pervenendo alcun contributo da parte dei SCMA, quindi, si emette il parere di competenza;

"Visto il R.A.P., da cui emerge che:

#### **"...Vincoli**

L'area oggetto di intervento è in parte non soggetta a vincoli particolari e in gran parte ricade in un lotto soggetto a vincolo individuato nell'"Elenco Verde Storico" della Variante Generale al P.R.G. di Palermo, adeguata ai D.Dir. 558 e 124/DRU/02 di approvazione, nella Tavola 5010, n° 18 e 20, Z.T.O.= VS, circoscrizione IV e tipologia Fondo Agricolo residenziale di pertinenza alla Villa Pandolfina.

#### **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**

L'obiettivo dell'intervento proposto è quello di realizzare un Centro per il restauro conservativo del patrimonio storico e artistico.

#### **Descrizione generale dell'ipotesi di progetto**

L'area in oggetto si presenta da decenni incolta o con poche alberature in quanto la stessa è stata oggetto di interventi che hanno portato all'abbandono dei terreni e alla spianatura degli stessi per uso vario o maneggio con conseguente processo di "desertificazione" del suolo.

Dal punto di vista urbanistico l'area, oggetto di intervento, ricade in parte, circa mq 1098 che corrisponde al 13 %, in zona omogenea **DI** già parzialmente edificata e in gran parte ricade in zona **A1** classificata "Verde Storico" soggetta a tutela ambientale in quanto si trova nelle adiacenze di una villa. Di questa villa, costruita prima del 1939, rimangono però solo pochi resti veramente antichi che non ricadono nell'area di intervento e, da ricerche documentali, risulta anche che la villa non è sottoposta a nessun vincolo storico artistico da parte della Soprintendenza BB.CC.AA di Palermo.

L'intervento in esame prevede la realizzazione su una superficie fondiaria di circa mq 8.800,00 di due strutture produttive diversificate rispettivamente di superficie utile pari a mq 1.414,00 per quanto riguarda l'edificio su area in "Verde storico" e di circa mq 592,00 su quello realizzato su area edificabile.

Al corpo edilizio a due elevazioni fuori terra costituito da:

- Piano rialzato destinato a laboratori per il restauro conservativo di beni, depositi per materiali e attrezzature, uffici, spogliatoi e servizi;
- Piano primo destinato alla area relax, biblioteca, sala riunioni e area didattica;
- Piano cantinato destinato a parcheggi, impianti vari e riserva idrica.

Si aggiunge un corpo di fabbrica a due elevazioni destinato ad uffici, mensa, emeroteca, infermeria, sala riunioni e area didattica e che non riguarda la variante al piano regolatore.

I fabbricati saranno realizzati con struttura in c.a. e acciaio.

L'impatto ambientale del costruito non produrrà un impatto visivo particolarmente importante in quanto l'intervento riguarda l'ampliamento di un corpo già esistente e la realizzazione di una struttura a due elevazioni fuori terra che avrà un'altezza massima di circa 10 metri al disotto delle altezze degli edifici circostanti.

E' bene precisare che, la tipologia di costruzione, le scelte architettoniche e gli accorgimenti realizzativi sono stati scelti nel rispetto dell'ambiente curando sia l'estetica sia il minore impatto ambientale. In particolar modo la scelta dei materiali, delle tinteggiature e delle coperture permetteranno una perfetta armonizzazione con il circostante e i paramenti esterni dei corpi edilizi avranno una configurazione amorfa e movimentata in modo da non apparire come un unico blocco.

Pertanto, la qualità del costruito e gli ampi spazi verde realizzati, ci danno una dimensione complessiva dell'intervento che nel suo insieme, risulta assolutamente sostenibile relativamente all'area in essere.

I camminamenti carrabili e pedonali verranno realizzati con materiali naturali, quali rosticcio di cava e polvere di tufo, opportunamente amalgamati con leganti appositi.

L'area, oggetto dell'intervento, è già servita dalla rete elettrica comunale, dall'acquedotto comunale ed è collegata alla pubblica fognatura e si può prevedere che, la realizzazione dell'intervento in relazione alle caratteristiche dimensionali dell'utenza, non causerà un particolari problemi ai servizi pubblici. Anche per quanto riguarda la produzione dei rifiuti si ritiene che la stessa sarà senza problemi assorbita dal servizio di raccolta differenziata presente sul territorio comunale.

#### **Viabilità carrabile**

La realizzazione del "Centro" non comporterà, da parte del Comune, di particolari accorgimenti urbanistici infatti lo stesso si sviluppa interamente all'interno di una intera proprietà e nella quale si è studiata una viabilità interna ad anello con aree destinate a parcheggio, aree di sosta e area a verde.

#### **Dotazione e localizzazione dei parcheggi**

All'interno dell'area si prevede la realizzazione di parcheggi privati e pubblici a servizio delle attività, realizzati all'interno del lotto e nel piano cantinato dell'edificio principale, in modo da non aggravare la strada di accesso, per un totale di 1400 mq di parcheggio.

I parcheggi esterni saranno disposti lungo le strade interne in simbiosi con le aree destinata a verde e realizzati con pavimentazioni drenanti.

#### **Spazio verde**

All'interno del lotto sono state mantenute tutte le consistenze arboree preesistenti che rientreranno nell'intervento e che verranno inserite in un più ampio spazio verde idoneamente progettato con vegetazione mediterranea quali agrumi, uliveti e arbusti tipici della macchia mediterranea. Pertanto che, una volta attuata la proposta progettuale, si restituirà all'area una nuova configurazione paesaggistica rispettosa delle preesistenze dove lo spazio verde è notevolmente aumentato di circa 2000 mq, in alternativa della situazione di degrado ed abbandono in cui versa attualmente.

Si passerà quindi da una percentuale di verde esistente pari a 15 % ad una pari al 37,5 %, quindi con un notevole incremento della stessa.

Inoltre, è stato previsto l'inserimento di ampi spazi verdi impiegando le aree dei terrazzi e dei paramenti esterni dell'edificio principale.

#### **Inquinamento e disturbi ambientali**

I maggiori disturbi ambientali (rumori etc.) si verificheranno nella sola fase di cantiere e saranno prodotti dai mezzi meccanici e dall'incremento di polverosità durante gli scavi e gli sbancamenti.

Le lavorazioni che si svolgeranno all'interno dei corpi di fabbrica non produrranno invece né rumore, né emissioni di fumi o di qualsiasi altro elemento inquinante tale da compromettere in qualche modo l'ambiente circostante.

Tutte le aree laboratorio saranno, come da normativa vigente, dotate di cappe aspiranti, apposite aree di stoccaggio dei materiali chimici e specifiche aree per la raccolta differenziata.

Nessun rischio per la salute umana è prevedibile in quanto l'attività non è tra quelle intrinsecamente inquinanti né si prevedono impatti di sorta ma l'unica ricaduta ambientale può essere connessa alla mera occupazione di suolo.

#### **Coerenza dell'intervento nell'ottica dello sviluppo sostenibile**

L'intervento è improntato al concetto di risparmio energetico e al concetto di "bioarchitettura" e specificatamente le scelte progettuali seguono il D.L. 192 del 19 agosto 2005 recante "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico in edilizia".

Esso non prevederà un maggiore utilizzo dell'energia elettrica comunale in quanto l'energia necessaria alla struttura sarà totalmente prodotta in proprio grazie all'installazione di un impianto fotovoltaico. L'utilizzo di pannelli solari atti alla produzione di energia elettrica integreranno la produzione di acqua calda sanitaria.

Anche l'illuminazione esterna sarà realizzata utilizzando pali provvisti di pannelli solari. Quindi, dal punto di vista impiantistico si è privilegiato l'impiego di tecnologie che utilizzano energie a basso consumo energetico e a basso impatto ambientale.

#### **Riqualificazione urbanistica**

L'intervento prevede la riqualificazione urbana del territorio attraverso la riconversione di un'area, ricadente in zona omogenea A1, in attività produttiva. Infatti, con la realizzazione del progetto, si otterrà un duplice risultato ovvero quello di ripristinare una porzione di area verde ormai abbandonata e degradata e quella di incrementare l'area produttiva della zona attraverso la realizzazione di attività, dirette e indirette, relative al centro di restauro conservativo del patrimonio storico, quali ad esempio lo sviluppo occupazionale e la formazione.

Entrambi i corpi di fabbrica si trovano in una zona ricadente in un ambiente urbano con poche attività produttive e bisognoso di interventi attuativi di riqualificazione.

#### **SISTEMA ENERGIA**

##### **Produzione di energia da fonte rinnovabile / consumo interno lordo**

L'intervento, ai sensi della normativa vigente in materia, sarà dotato di impianto fotovoltaico per la produzione di energia da fonti rinnovabili e quindi da energia pulita.

L'impianto è stato dimensionato in modo da costituire un campo fotovoltaico della potenza complessiva di 79 KWp, intesa come somma delle potenze di targa dei singoli moduli (n° 427 pannelli da 185 Wp) per una quantità di circa 114.543 KWh/anno che coprirà quasi completamente il consumo interno lordo di energia.

##### **Emissione di gas serra totali e per settori equivalenti**

L'intervento, ai sensi della normativa vigente in materia, sarà dotato di impianto fotovoltaico che produrrà energia elettrica pulita destinata all'autoconsumo e quindi l'intero complesso sarà in buona parte autonomo e non inquinante in atmosfera.

Per produrre un chilowattora elettrico vengono bruciati mediamente l'equivalente di 2,56 KWh sotto forma di combustibili fossili e di conseguenza emessi nell'aria circa 0,53 Kg di Anidride Carbonica. Si può dire quindi che ogni chilowattora prodotto dal sistema fotovoltaico in progetto evita l'emissione di 0,53 Kg di Anidride Carbonica e che l'impianto riduce in un solo anno una emissione di inquinante nell'aria di circa 93.643 kg di CO<sub>2</sub> e quindi anche di gas serra.

L'impianto solare termico avrà una produzione annua di acqua calda sanitaria di circa 50.000 KWt che si integrerà dell'impianto termico generale riducendone notevolmente il fabbisogno energetico e di conseguenza diminuiranno le emissioni in atmosfera di inquinanti da impianti termici di tipo tradizionale con effetti benefici sul sistema aria.

#### **SISTEMA SUOLI**

##### **Attività estrattive di minerali di prima categoria (miniere) e di seconda categoria (cave)**

La realizzazione dell'intervento comporterà lo scavo di un'area e comporterà l'utilizzo di materie prime per l'edificazione. La terra rimossa verrà riutilizzata per la creazione di ulteriori aree verdi mentre tutti gli altri materiali da scavo verranno selezionati per essere in parte riutilizzati o in parte trasportati a discarica.

##### **Superficie forestale per tipologia : stato e variazione**

L'area oggetto di intervento presenta attualmente poche alberature in quanto, nel tempo, il terreno è stato per lo più spianato. L'intervento prevede che gli alberi esistenti vengano mantenuti e che vengano realizzate vere e proprie aree verdi con vegetazione di tipo mediterraneo. Quindi, a seguito dell'intervento, verranno aumentate le superfici boschive di circa il 22%.

##### **Prossimità a suoli contaminati di interesse nazionale**

Nell'intorno non vi è la presenza di stabilimenti che possano contaminare il suolo.

##### **Impermeabilizzazione e consumo del suolo**

La realizzazione dell'intervento su una superficie fondiaria di circa mq 8.800,00 comporta l'impermeabilizzazione di parte del lotto per mq 1900 lasciando però una superficie libera destinata ad area verde di circa mq 3300.

Inoltre, è previsto per la viabilità e le aree parcheggio, l'utilizzo di materiali drenanti.

##### **Superfici di aree agricole di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, altro)**

L'intervento non ricade in area agricola di pregio.

## **SISTEMA ARIA**

### **Lunghezza delle rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (Km di rete/Kmq)**

L'area interessata dall'intervento è già fornita di allaccio alla rete di trasmissione dell'energia elettrica comunale.

Il fabbisogno energetico dell'intero complesso sarà soddisfatto dall'integrazione ottimale del sistema di generazione essenzialmente basati su fonti rinnovabili quali il solare - fotovoltaico e il solare - termico.

L'impianto fotovoltaico produrrà energia elettrica per una quantità di circa 114.543 KWh/anno destinata principalmente all'autoconsumo e quindi l'intero complesso sarà in buona parte autonomo.

L'impianto solare termico avrà una produzione annua di acqua calda sanitaria di circa 50.000 KwT che si integrerà dell'impianto termico generale riducendone notevolmente il fabbisogno energetico.

## **SISTEMA ACQUE**

### **Balneabilità (% di costa balneabile)**

La zona oggetto di intervento non ricade in zona balneabile.

### **Acque dolci idonee alla vita di pesci e molluschi**

La zona oggetto di intervento non ricade in zona fluviale o marina.

### **Valori SCAS degli acquiferi**

L'intervento non prevede la produzione ed emissione di elementi inquinanti nel suolo.

### **Carico depurato / carico generato di acque reflue**

L'area, dove è prevista la realizzazione dell'intervento, è servita dalla pubblica fognatura.

L'intervento produrrà un incremento di personale ma questo incremento sarà minimo in quanto si tratterà di personale non stanziale e legato principalmente ai laboratori.

Solo per brevi periodi, collegati principalmente ad eventi quali workshop e convegni, è previsto un incremento di fruizione di utenti che si prevede non porterà particolari problemi alla rete fognante pubblica.

Inoltre, nel progetto è previsto la canalizzazione e il riutilizzo delle acque piovane per irrigazione.

### **Variatione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea)**

L'area oggetto di intervento non ricade in areale litoranea.

## **SISTEMA BIODIVERSITÀ**

### **Rete natura 2000 stato di conservazione di habitat e specie protette**

L'area oggetto di intervento non ricade in area Rete natura 2000.

### **Distribuzione del valore ecologico secondo Carta della Natura**

L'area oggetto di intervento non ricade nella Carta della Natura.

## **SISTEMA RIFIUTI**

**Produzione di rifiuti urbani totale e procapite** La tipologia dell'insediamento non aggrava significativamente il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti presenti sul territorio comunale.

Si sottolinea che l'area è regolamentata già dalla raccolta differenziata.

I rifiuti liquidi relativi ai liquami verranno smaltiti a mezzo della fognatura nera pubblica, verificata la sua efficienza.

Per i rifiuti solidi e liquidi di provenienza industriale verranno smaltiti privatamente secondo la normativa vigente in materia.

## **SISTEMA SALUTE**

### **Numero di stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti**

L'area oggetto d'intervento non presenta all'intorno stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti.

## **SISTEMA CULTURA E IDENTITÀ**

### **Ambiti paesaggistici tutelati**

L'area, oggetto di intervento, ricade in parte in zona omogenea D1 già parzialmente edificata e in gran parte in zona A1 classificata "Verde Storico" soggetta a tutela ambientale in quanto si trova nelle adiacenze di una villa così come previsto dalla Variante Generale al P.R.G. di Palermo.

Delle piantumazioni preesistenti rimangono solo che poche tracce in quanto nel tempo, il terreno ha subito uno spianamento legato principalmente allo stato di abbandono e all'utilizzo successivo dell'area a maneggio.

Le stesse piantumazioni esistenti saranno in ogni caso tutelate rientrando nel progetto.

L'intervento mira anche alla forte incrementazione del verde mediante nuove e varie piantumazioni che rispecchiano la macchia mediterranea, migliorando così l'ambito paesaggistico.

#### **Beni dichiarati di interesse culturale e vincolati da provvedimento**

L'area oggetto di intervento non è di interesse culturale in quanto non ha vincoli derivati da provvedimento.

#### **Aree archeologiche vincolate**

La zona oggetto di intervento non ricade in un'area archeologica.

#### **CONCLUSIONI**

Da quanto riportato in precedenza si evince che, qualora sia stati riscontrati indicatori di stato o di pressione valutati negativamente, si è proceduto all'elaborazione di indicatori di risposta per la mitigazione e/o eliminazione degli impatti negativi correlati.

Infatti, la trasformazione dell'area da "Verde Storico" attualmente in stato di degrado, in area in parte edificata ma in buona parte in area verde comporterà un recupero dello spazio paesaggistico e culturale del territorio.

La fattibilità della trasformazione è quindi garantita dalla messa in opera delle opere realizzate per l'intervento stesso.

**Da tutto quanto sopra relazionato, si deduce che l'intervento in oggetto, non produce effetti tali da richiedere approfondimenti da essere valutati con la procedura VAS."**

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui "per i piani e i programmi .... che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi ....., la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

Preso atto che i S.C.M.A. non hanno fornito alcun contributo e/o parere, per cui non può che ritenersi che per i medesimi Soggetti, ciascuno per le proprie competenze, la variante in oggetto non produce significativi impatti sui livelli ambientali.

Valutato il contenuto del Rapporto Preliminare Ambientale, si ritengono condivisibili gli accorgimenti che verranno adottati sia in fase di costruzione che in fase di esercizio al fine di limitare emissioni, scarichi e rifiuti nonché le misure di mitigazione proposte

Considerato che la nuova struttura non interferisce con ambiti di tutela della natura (parchi, riserve, aree protette), né ha alcun effetto indiretto con siti di interesse comunitario, zone di protezione speciale o habitat protetti,

Per tutto quanto sopra si esprime

#### **PARERE**

che il – PRUSST di Palermo: "Società, lavoro e ambiente per lo sviluppo delle reti urbane – Prot. n. 0999.

**Intervento n. 059: Realizzazione di un centro di restauro conservativo del patrimonio artistico del territorio – Ditta Di Giovanna s.a.s. e Di Giovanna Andrea & C., sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i.,**

Il parere in questione ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Amministrazione Comunale di Palermo è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere inserite nella Piano Particolareggiato in argomento preso in esame."

**RITENUTO** di condividere il sopra citato parere n. 63 del 31/07/2015;

#### **DECRETA**

**Art. 1)** ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D. lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 63 del 31/07/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, sopra citato, **il – PRUSST di Palermo: "Società, lavoro e ambiente per lo sviluppo delle reti urbane – Prot. n. 0999. Intervento n. 059: Realizzazione di un centro di restauro conservativo del patrimonio artistico del territorio**

– Ditta Di Giovanna s.a.s. e Di Giovanna Andrea & C., è da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i., con l'osservanza di tutte le misure proposte nel R.A.P. ed in conformità con le considerazioni che precedono.

**Art. 2)** il Comune di Palermo, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo pretorio Comunale e sul proprio sito web.

A norma dell'art. 12 comma 5 del D.lgs n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio e Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti”.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione

7 SET. 2015

**L'Autorità Competente per la VAS**

**L'ASSESSORE**

*Dott. Maurizio Croce*

